

SANITA' Nonostante l'emergenza, i medici di base sono sempre a disposizione dei pazienti

Sul dottore si può sempre contare

I rodigini non hanno dubbi: "Reperibili anche al telefono. E se sono occupati, richiamano"

ROVIGO - In prima linea, esposti al virus da ormai due anni, e con il telefono che squilla all'impazzata, da mesi, tutti i giorni. Eppure, i medici di base non mollano, e di fronte all'emergenza non arretrano di un centimetro, costi quel che costi. Lo testimoniano i rodigini che spiegano come, anche di fronte all'impenata di contagi, i camici bianchi siano sempre a disposizione dei pazienti.

"Sono sincera - dice **Monica** - il mio medico risponde sempre al telefono. Anzi, ha proprio istituito un'ora, al mattino, in cui è a disposizione degli assistiti telefonicamente. Se non può rispondere, basta lasciare un messaggio in segreteria e lei, poi, ti richiama. Davvero un'ottima organizzazione nonostante l'emergenza".

Non certo un caso isolato, anzi, una bella realtà, molto diffusa tra i medici di medicina generale.

"In caso di necessità, è sempre disponibile al telefono - conferma anche **Silvia** - le mie espe-



"se è occupato, richiama"
Monica



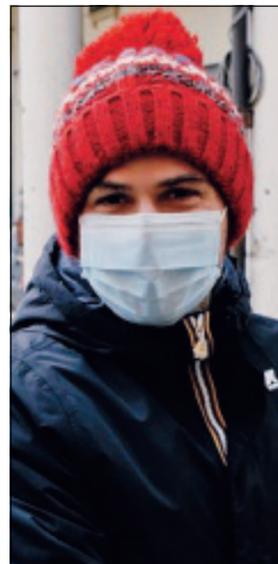
"Sempre disponibile"
Silvia



"Riesco a rintracciarlo"
Mattia



"Disponibilissimo"
Italo



"Possiamo contarci"
Marco



■ "Davvero un ottimo servizio nonostante il periodo particolare"

rienze sono tutte positive".

Anche **Mattia** Moretto, consigliere comunale, conferma di riuscire sempre a contattare il proprio medico. "Sì, io riesco a rintracciarlo, nonostante la situazione sia ancora purtroppo molto complicata. Non so se sono io ad essere fortunato, ma il medico risponde sempre", dice.

Anche per **Italo**, che ha qualche anno in più, il filo diretto con il medico

di base non è assolutamente un problema. "Ma certo, ogni volta che lo cerco lo trovo sempre", dice. "Anche se in questo periodo sono in molti a chiamare, e può succedere di trovare la linea occupata - ag-

giunge - basta avere un po' di pazienza e insistere, e poi il dottore risponde ed è sempre disponibilissimo. Ogni volta che ho avuto un problema mi ha aiutato".

"Fortunatamente la

mia famiglia fin qui non ha avuto particolarmente bisogno del dottore, ma posso dire che i medici sono sempre disponibili, e si trovano senza problemi nonostante il periodo di emergenza - dice **Mar-**

co, affiancato dalla moglie - sì, direi che possiamo ritenerci fortunati perché in caso di bisogno sappiamo di poter sempre contare sull'assistenza".

M. V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SEGNALAZIONE Una mamma: "I positivi vicini a tutti gli altri"

"Ammassati al punto tamponi"



Protesta per i tamponi

ROVIGO - Positivi e non positivi al Covid nella stessa stanza e a contatto, ed esplose la protesta. "In 40 in una stanza di 10 metri quadrati e a poca distanza da persone risultate positive al tampone. Ma a cosa serve ripetere continue raccomandazioni sul distanziamento se poi al punto tamponi finiamo tutti ammassati? E' una vergogna". A tuonare è una madre che ieri si è sobbarcata una lunga fila, alla cittadella sanitaria, per sottoporre la propria bimba di tre anni ad un tampone per verificare l'eventuale positività al Covid. Ma la segnalazione non riguarda tanto l'attesa per il test, quanto le condizioni della sala d'attesa. "Dopo il tampone, ed in attesa dei risultati, ci siamo ritrovati in tanti, circa una quarantina di persone, in una stanza in attesa dei risultati, tutti ammassati. E per giunta con una fila di sedie riservate

alle persone risultate positive al test rapido. Persone che dovevano rimanere lì in attesa di sottoporsi al tampone molecolare. Ma gli spazi erano ridottissimi, tanto che le persone risultate positive erano quasi a contatto con le altre persone. Mescolando così positivi e negativi. Faccio notare che mia figlia ha solo 3 anni, e quindi non è vaccinata e non usa la mascherina. Ma è questo il modo di fare prevenzione? Tutti assieme al chiuso in uno spazio limitato? Con le persone positive al Covid vicino a quelle che ancora non conoscono l'esito del proprio test? Mi sembra davvero una cosa assurda e vergognosa". La segnalazione della donna polesana segue altre lamentele di altre persone per i tempi lunghi da osservare per sottoporsi ai test.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la VOCE *nuova*

Direttore responsabile: **Pier Francesco Bellini**

Editrice: **Editoriale La Voce**
Società Cooperativa
Contribuzione del 2021: Euro 943.138/12

Redazione: piazza Garibaldi 17, 45100, Rovigo
tel. 0425 200282 fax 0425 422584
e-mail: redazione.ro@lavoce-nuova.it sito: www.lavocedirovigo.it

Publicità locale: Editoriale La Voce Soc. Coop. Divisione commerciale
Piazza Garibaldi 17 - 45100 Rovigo - Tel. 0425 200282 Fax 0425 424827
Publicità Nazionale: **MANZONI & C. S.p.A.**
Via Nervesa, 21 - 20139 Milano - Tel. 02 574941 www.manzoniadvertising.com

Stampa: Tipre srl
Luogo di stampa: via Canton Santo 5 Borsano di Busto Arsizio

POSTE ITALIANE S.P.A. - Sped. in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n.46)
art. 1, comma 1, DCB (Rov). Testata registrata
"La Voce Nuova" Registrazione del Tribunale di Rovigo n. 15/2000 del 09/08/2000

associata **IPPE**
Testata aderente all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria www.iap.it